



LE PRATICHE AGROECOLOGICHE NELL'AGRICOLTURA DI MONTAGNA per il rispetto dell'ambiente, il benessere degli animali e per la qualità delle produzioni

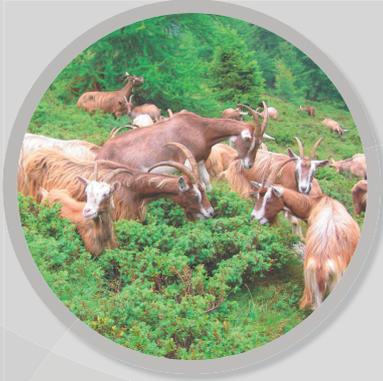
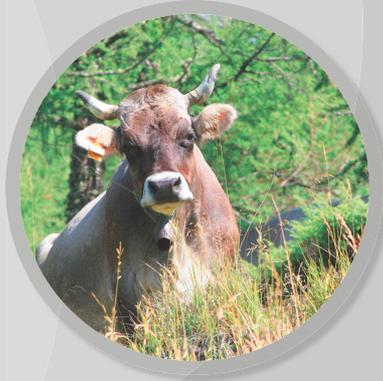
L'utilizzo delle razze rustiche locali

In questi ultimi decenni il sistema zootecnico globale si è drasticamente orientato verso forme di allevamento intensive caratterizzate dall'utilizzo di razze cosmopolite ad alta produzione e che necessitano di elevati input alimentari. Ciò sta determinando una progressiva erosione della variabilità genetica del patrimonio zootecnico, con il rischio di instaurarsi di modelli di allevamento semplificati e vulnerabili: sfruttamento di poche razze ad elevata produzione, slegate dal territorio di riferimento e che mal si adattano ai cambiamenti ambientali e climatici.

Tuttavia nel corso degli ultimi anni è cresciuto l'interesse dei consumatori e degli allevatori, ma anche di tutta la Comunità Europea, nei confronti di sistemi di allevamento maggiormente legati al territorio e nei confronti di prodotti tipici e tradizionali.

A CURA DI
GIOVANNA MINGHETTI
ERIKA PARTEL
FONDAZIONE EDMUND MACH

In questo senso la zootecnia di montagna ben si presta all'utilizzo e al recupero di razze rustiche locali, che si adattano facilmente alle caratteristiche agronomiche di un ambiente caratterizzato da pascoli e prati d'alta quota e quindi in grado di utilizzare le risorse "magre" che caratterizzano questi ecosistemi.



Se è vero che tali razze producono meno latte, tuttavia è ormai ampiamente dimostrato che bovini allevati al pascolo possono manifestare meglio le loro caratteristiche etologiche e beneficiare di un livello di benessere significativamente superiore rispetto ad animali mantenuti all'interno di ricoveri tutto l'anno (Burov et al., 2012). Ciò si traduce in un livello sanitario più alto, in un minor ricorso a farmaci e infine in un miglioramento delle caratteristiche qualitative delle produzioni. Tali sistemi di allevamento possono dunque migliorare sensibilmente la percezione della zootecnia da parte dei consumatori, perché comunemente associati a migliori condizioni di vita degli animali allevati. Un esempio di valorizzazione di tali razze è rappresentato dalla Capra Pezzata Mochena che fa parte dell'Arca del Gusto di Slow Food.

Razze rustiche locali in Provincia di Trento (Dati FPA)

Razza	Consistenza capi	N° aziende
Bovina Rendena (capi adulti)	1.200	50
Bovina Grigio Alpina (capi adulti)	1.200	100
Ovina Tingola	956	38
Ovina Lamon	45	3
Caprina Bionda dell'Adamello	213	17
Caprina Pezzata Mochena	400	40
Cavallo Noriko	100	50
Cavallo Tiro Pesante Rapido	15	